



Istituto Comprensivo "Cassiodoro – Don Bosco"
C.M. RCIC87100V C. F 92081470806
Via Nazionale Tv. G – 89134 - Pellaro - Reggio Calabria – Tel/Fax 0965359370
rcic87100v@istruzione.itrcic87100v@pec.istruzione.itwww.iccassiodorodonbosco.it

Prot. 1202/VI.12

Pellaro, 21 febbraio 2019

Al personale docente
Al genitori degli alunni
Al personale ATA
Al DSGA
Sedi
Sito

CIRCOLARE N. 67

Oggetto: Comunicazione pediculosi

Per opportuna informazione, si comunica che in questi ultimi giorni è stata riscontrata la presenza di casi di pediculosi presso le nostre scuole. Nel merito, la nuova normativa regionale, in tema di malattie infettive, indica la necessità di procedere a controlli periodici individuali, da parte dei genitori, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini), seguiti da eventuale terapia pediculocida, ma non prevede procedure sistematiche di screening per la ricerca di casi di infestazione o interventi diretti degli operatori dell'ASL.

E' evidente che per la prevenzione e il contenimento di tale parassitosi, diffusa, ma non grave e priva di complicanze, è necessaria la collaborazione di genitori e insegnanti.

E' importante sottolineare che:

1. non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;
2. non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;
3. di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola. La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi.

Misure di profilassi

1. I genitori sono invitati a controllare il capo dei bambini, per verificare che non ci siano pidocchi o/e lendini;
2. In caso affermativo, i genitori possono consultare il medico curante o il pediatra di libera scelta, per avviare il trattamento di disinfestazione; la ricerca va, inoltre, estesa a tutti i componenti della famiglia;
3. Nello stesso tempo, i genitori devono informare gli insegnanti, che potranno così vigilare per individuare altri casi sconosciuti e allertare i genitori di tutti i frequentanti la scuola. Sia i genitori che gli insegnanti potranno contattare il Servizio Igiene e Sanità Pubblica presso il distretto sanitario territorialmente competente, che resta a disposizione per fornire informazioni e risolvere eventuali dubbi. In ogni caso, comunque, mai dovranno essere diffusi i nominativi dei bambini infestati.
4. Questi, per evitare il contagio, potranno frequentare la scuola, dopo l'effettuazione del primo trattamento autocertificato dai genitori.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Eva Raffaella Maria Nicolò
Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, co.2 del D.Lgs 1993 n.39.